
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliera - Università di Bologna Policlinico S. Orsola Malpighi</p>	GESTIONE IN SICUREZZA: APPARECCHIATURE LASER CLASSE 3B E 4	SIC29 Rev. 00 Pag. 1/4
---	---	--------------------------------------

SOMMARIO

1. OGGETTO E SCOPO	2
2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE	2
3. RESPONSABILITÀ	2
3.1. Responsabilità di applicazione	2
3.2. Responsabilità di redazione	2
3.3. Responsabilità di approvazione	2
4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
4.1. Riferimenti normativi.....	2
4.2. Riferimenti bibliografici	3
4.3. Riferimenti aziendali.....	3
5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
6. CONTENUTO	3
6.1. Prima dell'uso.....	3
6.2. Durante l'uso	4
6.3. Dopo l'uso	4
6.4. Dispositivi di protezione individuale.....	4
7. RACCOMANDAZIONI E/O MISURE DI EMERGENZA	4
8. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI	4

Stato	Data	Firma
Approvato	Maggio 2016	Vincenzina Pettinato Marialuisa Diodato
Applicato	Maggio 2016	

	GESTIONE IN SICUREZZA: APPARECCHIATURE LASER CLASSE 3B E 4	SIC29 Rev. 00 Pag. 2/4
---	---	--------------------------------------

1. OGGETTO E SCOPO

I sistemi LASER di classe 3B o 4 possono provocare danni alla salute di operatori e/o pazienti se non utilizzati correttamente ed, in caso di incidenti, se non vengono adottate in modo adeguato tutte le misure di sicurezza ed i DPI prescritti.

Si rende pertanto necessaria la stesura della presente procedura di sicurezza per fornire indicazioni operative per la gestione delle apparecchiature LASER allo scopo di ridurre le probabilità d'incidenti ed i danni a operatori e/o pazienti.

2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE

La procedura in oggetto si applica durante l'utilizzo di apparecchiature LASER di classe 3B o 4 in tutti i luoghi di pertinenza dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna – Policlinico S. Orsola-Malpighi.

Qualora una U.O. ritenga necessario integrarne il contenuto deve redigere un documento di servizio che richiami la procedura in oggetto, come da PA05, e verificarne il contenuto con l'Addetto alla Sicurezza Laser aziendale, inserendo poi nella prima pagina del proprio documento, dopo il sommario, la tabella che segue, debitamente compilata.

Il contenuto della procedura è stato approvato dall'Addetto alla Sicurezza Laser Aziendale in data firma

3. RESPONSABILITÀ

3.1. Responsabilità di applicazione

La responsabilità relativa all'applicazione della presente procedura di sicurezza è compito di tutti i destinatari, ciascuno per le proprie competenze, mentre la responsabilità relativa alla vigilanza sull'applicazione è compito dei preposti.

È fatto obbligo, a qualsiasi destinatario della presente procedura, attenersi scrupolosamente a quanto indicato, consultando eventualmente il preposto o l'Addetto alla Sicurezza Laser Aziendale qualora le indicazioni di sicurezza non possano essere applicate per problemi particolari o siano ritenute insufficienti.

3.2. Responsabilità di redazione

La responsabilità dell'aggiornamento della presente procedura è a carico dell'Addetto alla Sicurezza Laser Aziendale.


3.3. Responsabilità di approvazione

La responsabilità dell'approvazione delle procedure che dovessero nascere quale integrazione della presente è a carico del Responsabile dell'Addetto alla Sicurezza Laser Aziendale.

4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

4.1. Riferimenti normativi

- D.Lgs 81/08 Capo V
- Norma CEI 76 Fascicolo 3849 R Anno 1998 Ed Prima "Guida per l'utilizzazione di apparati LASER"
- Norma CEI 76 Fascicolo 3850 R Anno 1998 Ed Prima "Guida per l'utilizzazione di apparati LASER per laboratori di ricerca"
- Norma CEI EN 60825-1 2003-02 Fascicolo 6822 Ed Quarta "Sicurezza degli apparecchi LASER Parte 1: Classificazione delle apparecchiature, prescrizioni e guida per l'utilizzatore"
- Norma CEI EN 60825-4 2003 Fascicolo 6828 " Barriere per LASER"

	GESTIONE IN SICUREZZA: APPARECCHIATURE LASER CLASSE 3B E 4	SIC29 Rev. 00 Pag. 3/4
---	---	--------------------------------------

- Norma UNI EN 207:2004 Protezione personale degli occhi – filtri protettori dell’occhio contro radiazioni LASER (protettori dell’occhio per LASER)
- Norma UNI EN 208:2004 Protettori dell’occhio per i lavori di regolazione sui LASER e sistemi LASER (protettori dell’occhio per regolazioni LASER)

4.2. Riferimenti bibliografici

nessuno

4.3. Riferimenti aziendali

PA05 - Procedura aziendale di controllo dei documenti di gestione del sistema qualità
Dispositivi di Protezione Individuale: caratteristiche tecniche e indicazioni per l’utilizzo – 2008

Manuale per la sicurezza LASER, comprensivo delle norme di sicurezza.

5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

ASL: Addetto alla Sicurezza Laser

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

DM: Decreto Ministeriale

D.Lgs: Decreto Legislativo

preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Manuale d’utilizzo: manuale di utilizzo dell’apparecchiatura fornito e redatto in italiano a cura della ditta fornitrice. In esso è sempre contenuta una sezione dedicata alla sicurezza laser ed una sezione indicante tutte le caratteristiche tecniche e fisiche del sistema.

DPI: Dispositivo di protezione individuale, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.


6. CONTENUTO

L’utilizzo di apparecchiature LASER di classe 3B o 4 senza che vengano seguite in maniera scrupolose le norme di sicurezza e le indicazioni riportate nel manuale d’uso può causare incidenti con possibili conseguenti danni per operatori e/o pazienti.

Al fine di evitare o ridurre i rischi connessi all’utilizzo di tali sostanze occorre:

6.1. Prima dell’uso

- Allontanare dalla sala o posizionare il più lontano possibile dal campo operatorio tutti gli oggetti metallici lucidi che possono provocare riflessione e diffusione del fascio laser; se necessario utilizzare ferri chirurgici satinati o neri;
- Coprire con teli in cotone tutti gli oggetti potenzialmente riflettenti ma che non possono essere allontanati dal campo operatorio;
- Verificare la presenza della segnaletica indicante l’impiego di apparecchiature LASER e, se presente, attivare il segnale luminoso collocato fuori dalla porta di accesso. Limitare l’accesso alla sala/ambulatorio solo al personale strettamente necessario per la procedura;
- Tenere a disposizione degli operatori il manuale d’uso dell’apparecchiatura e le norme di sicurezza Laser;
- disporre e verificare che solo il personale opportunamente formato manipoli il LASER;

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliera - Università di Bologna Policlinico S. Orsola Malpighi</p>	<p>GESTIONE IN SICUREZZA: APPARECCHIATURE LASER CLASSE 3B E 4</p>	<p>SIC29 Rev. 00 Pag. 4/4</p>
---	--	---------------------------------------

- rendere disponibili sul posto di lavoro i DPI previsti dopo averne verificato lo stato di efficienza;

6.2. Durante l'uso

- indossare i DPI di protezione degli occhi; in caso di disponibilità di più apparecchi LASER verificare che gli occhiali a disposizione siano adeguati alla lunghezza d'onda del LASER impiegato;
- avviare l'erogazione delle radiazioni laser assicurandosi che tutti gli operatori presenti in sala indossano i DPI;
- interrompere l'erogazione della radiazione laser se nella sala entra del personale senza protezioni;
- in caso di interventi laser in endoscopia avviare l'erogazione della radiazione laser solo dopo il corretto posizionamento dell'endoscopio;
- prestare la massima attenzione anche al raggio laser di puntamento evitando di indirizzarlo ad altezza occhi degli operatori presenti in sala.

6.3. Dopo l'uso

- scollegare i connettori dall'apparecchio LASER;
- staccare la chiave di sicurezza dell'apparecchio LASER e riporla in luogo sicuro, inaccessibile a personale non autorizzato (la chiave non deve mai restare inserita nell'apparecchio).

6.4. Dispositivi di protezione individuale

I DPI che devono essere indossati durante l'esecuzione di interventi laser devono essere adeguati al tipo di LASER impiegato. In particolare verificare che la lunghezza d'onda dell'apparecchio LASER in uso sia compresa tra le lunghezze d'onda riportate impresse sulle astine degli occhiali di protezione.

7. RACCOMANDAZIONI E/O MISURE DI EMERGENZA

Nel caso si verificasse un incidente, con esposizione involontaria di operatori e/o pazienti, interrompere immediatamente l'erogazione della radiazione LASER, avvisare tempestivamente l'ASL e la Medicina del Lavoro. In base al grado di emergenza rivolgersi al personale di Pronto soccorso oculistico, se necessario.

8. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI

Modulo R01-SIC29 – Report ispezioni giornaliere

Modulo R02-SIC29 – Report ispezioni mensili